

# Spettacoli

## Videoguida

Raiuno, 21.40

### Bernstein a Pompei dirige se stesso



Chiusura alla grande per le Panatenee pompeiane. La caccia al biglietto è e già scatenata, ma voi potrete godervi il concerto in casa vostra, sintonizzandovi su Raiuno alle 21.40. È un concerto d'eccezione: Leonard Bernstein, il grande direttore d'orchestra statunitense, dirigerà... se stesso, presentando un proprio brano inedito in onore di Giuseppe Verdi...

### Raitre: Monicelli e Puccini

Serata bella (e un po' dolorosa) per gli appassionati di musica classica, costretti a scegliere fra Pompei e il Comunale di Firenze. Bernstein sarà ancora sul podio di Pompei quando su Raitre (alle 22.30) inizierà Gianni Schicchi, commedia lirica in un atto musicata da Giacomo Puccini...

### Euro Tv: la parola a Leonardo

Torna da oggi su Euro Tv (alle 12.30) il Leonardo, la rubrica dedicata alla scienza e alla tecnologia italiana. La trasmissione viene replicata ogni martedì alle 23.30...

### Raiuno: Rod saluta Edwige

L'ospite più illustre di Sotto le stelle, il varietà di Raiuno (ore 20.30) giunto alla dodicesima e ultima puntata, è Rod Stewart. Il popolare cantante britannico, reduce da una breve tournée italiana, presenterà i brani di punta del suo nuovo disco Every beat of my heart...

### Canale 5: cantanti e corride

Enzo Jannacci e Massimo Ranieri sono gli ospiti odierni della Corrida (Canale 5, ore 20.30), il programma presentato da Corrado. Ospiti di lusso per un programma "50" però, fa leva soprattutto sugli ospiti "dilettevoli", che saranno tutti figli di partecipanti alla vecchia Corrida radiofonica...

ROMA — La causa è giusta: un gruppo di attori neri provenienti da Johannesburg gira mezza Europa raccontando in musical come un sobborgo sudafricano abitato da neri fu fatto sfollare negli anni Cinquanta perché troppo vicino ai quartieri dei bianchi. È il Teatro Potlach, che organizza la tournée italiana di questo gruppo, ha deciso di devolvere gli incassi all'African National Congress...

Importante: un avvenimento importante: suffragato dalla bravura davvero fuori dal comune di questi attori-cantanti che hanno inventato musiche trascinandosi servendosi solo della voce. Senza che neanche un piccolo strumento arrivi a infrangere il lirismo di una vocalità antica che è già espressione culturale definita in sé. Infatti lo spettacolo, che ha debuttato a Frascati l'altra sera (nell'ambito della programmazione del Centro Tino Buazzelli) e proseguirà il suo giro nei prossimi giorni, riesce a coniugare mirabilmente le cose strettamente politiche con quelle più specificamente artistiche. Il titolo è Sophiatown. È il nome del sobborgo di Johannesburg che negli anni Cinquanta venne demolito dai bianchi...

convenzioni interne precise. Questo, probabilmente, provocò la terribile reazione del razzismo bianco: gente senza lavoro da un giorno all'altro, senza più casa né amici, né certezze (ancorché piccole) cui far riferimento.

Lo spettacolo della Junction Avenue Theatre Company racconta tutto questo, con il gusto di comunicare al pubblico un tratto di vita e cultura nera; descrivendo, cioè, le regole di Sophiatown, le abitudini, le passioni, anche i lati negativi, ovviamente. E ad aprire e chiudere ogni scena c'è un coro, c'è una canzone: c'è la musica, insomma, che probabilmente è quanto di più popolare (nel senso della diffusione in ogni continente) la cultura nera, in special modo quella africana, abbia generato. Sono note a tutti, del resto, le enormi matrici africane del jazz, le contaminazioni vivaci e quanto di più popolare (nel senso della diffusione in ogni continente) la cultura nera, in special modo quella africana, abbia generato. Sono note a tutti, del resto, le enormi matrici africane del jazz, le contaminazioni vivaci e quanto di più popolare (nel senso della diffusione in ogni continente) la cultura nera, in special modo quella africana, abbia generato...

E, appunto, il lato spettacolare che più coinvolge in questo musical politico contro l'apartheid è quello musicale. Quelle voci calde, ora nelle note più alte e spericolate, ora in quelle basse e tenebrose, ammaliano il pubblico, lo invitano a tenere il ritmo, lo aiutano ad immaginare mondi che sembrano lontani. E forse proprio su questo versante Sophiatown ha riscosso il successo maggiore anche a Frascati. Alla

## Di scena Uno spettacolo «politico» di un gruppo di Johannesburg racconta la fine di un quartiere nero sotto i colpi dell'apartheid voluto dal governo del Sudafrica

# Così è morta Sophiatown



Una scena dello spettacolo «Sophiatown» presentato in Italia da un gruppo sudafricano

fine un pubblico entusiasta ha quasi costretto ad un bis la compagnia! Ma la musica non offusca il discorso sociale e politico espresso dallo spettacolo. Delle due ore abbondanti di rappresentazione resta nella memoria anche il tessuto drammaturgico, la denuncia alta, chiara. Buona parte della vicenda, infatti, viene affrontata attraverso i dialoghi. Vi si racconta di una grande famiglia che decide di accettare l'ingresso in casa di una ragazza ebrea e bianca. E proprio attraverso gli insegnamenti offerti alla nuova arrivata, vengono descritti e analizzati i segreti di Sophiatown e della sua cultura. Tutte cose che finiranno per essere frantumate — perdute, in un certo senso — dalla decisione del bianco Sudafrica di demolire il quartiere.

la vita della Junction Avenue Theatre Company non è propriamente facile. Tutto ciò rende ancora più forte il grido dello spettacolo; e aiuta lo spettatore «interessato» (tanto alle vicende della scena in genere, quanto alle questioni umane e sociali legate alle leggi razziste del governo di Botha) a superare anche quei problemi tradizionalmente legati al linguaggio (gli attori parlano un inglese atipico, quasi uno slang) e alle eventuali «ingenuità» della parata didattica della rappresentazione. Dicevamo, insomma, che siamo di fronte ad una operazione di teatro politico: a questo tipo di scelte, qui da noi, siamo ormai poco abituati. È un bene, dunque, che proprio dal Sudafrica, arrivato qualcuno a ricordarci fino in fondo che ciò che accade a teatro può avere anche un grande valore sociale: il divertimento o l'intrattenimento non sono tutto.

Nicola Fano

## Teatro Attrici, registe, scrittrici di mezzo mondo a Cardiff per un festival soltanto di donne

# Tutta la scena al femminile



John Everett Millais, «Ofelia» (1851); in alto, un'illustrazione per Madame Bovary di Flaubert



terario si alternano le canzoni di Frank Sinatra, in una sorta di rapido montaggio cinematografico. Madame Bovary, che in ottobre approda a Milano, è solo una delle tante performance in scena qui a Cardiff nell'ambito del primo festival internazionale di teatro sperimentale delle donne. L'idea l'hanno avuta Jill Greenholch del Cardiff Laboratory Theatre e Susan Bassnett del Dipartimento di Warwick che con l'aiuto di registi, attrici, docenti, sparse in tutta l'Inghilterra sono riuscite a dare il via al primo «Magdalena Festival» come l'hanno chiamato. Per la prima volta in Europa — spiegano — registe, attrici, scrittrici, si trovano insieme per discutere della specificità femminile in questo campo. Per tre settimane le protagoniste di questo inconsueto appuntamento hanno discusso di come sia ancora difficile per le donne fare teatro, e non solo per le attrici. Qualcosa ha pesato, per esempio di commedie di donne accettate quando erano firmate ai maschile, qualcun'altra ha ammesso di adottare come norma un nome d'arte maschile. Le cose non sono dunque cambiate da quando nel Seicento e nel Settecento le donne cominciavano a entrare nell'arena

letteraria? Sembra che di no. Su questo problema è stata proposta una ricerca. Forse se ne discuterà l'anno prossimo qui a Cardiff nella seconda edizione, già annunciata, del festival. Nel frattempo da questo primo incontro qui hanno partecipato tra le tante Helen Cheadwick (Inghilterra) del Roy Hart Theatre, Lis Hughes (Gales) del British Goff Theatre, Geddy Ankadal, Anne Erichsen, Elin Lindberg (Norvegia) del Greenland Theatre, Zofia Kalinska, Jolanta Bielka, Jolanta Gacecka (Polonia) dell'Akademia Ruchu, Sandra Salmaso e Cinzia Mascherini (Italia), Brigitte Kaquie (Belgio), Netta Plotz (Israele), Graciela Serra (Argentina), è emerso un discorso teatrale costruito attraverso un riferimento continuo alle eroine della storia della letteratura delle donne. Adrienne Rich, Virginia Woolf, Silvia Plath, Hilda Doolittle... e numerose altre scrittrici, sagge, poetesse, sono state le protagoniste di un discorso comune in cui sono state ripercorse tappe fondamentali e per alcune drammatiche: il rapporto con la scrittura, con la madre, con i fantasmi della memoria. Un discorso comune dal punto di vista della tecnica teatrale ha dato ampio spazio al corpo e alla voce. «La voce — ha detto Eugenio Barba che è risultato un punto di riferimento comune per tutti i gruppi presenti — è il prolungamento del corpo. Il corpo parla e la voce agisce... Quando non è l'attore a voler guidare il proprio corpo, ma è il corpo che lo guida, allora tutto il corpo parla, vibra, si prolunga, si sceglie in suono nello spazio... allora si ha l'impressione che la voce provenga da tutta la stanza». E questa sensazione molte sono riuscite a darla. «Me ne sto qui da anni a guardare questa porta... È stata chiusa tanto tempo fa. Non ricordo più quando e cosa c'è dentro», ha detto Helen Cheadwick in una fortunata sintesi di poesie di Silvia Plath e sue, e la voce sembrava davvero provenire

da tutta la stanza. Ma se Cardiff celebra il Magdalena Festival, Londra non è da meno. A Notting Hill Gate, poco lontano da Portobello, in un piccolo teatro cui si accede passando per uno di quei pub che sono il vanto e la gloria del londinese, sta andando in scena How the vote was won. (Come è stato conquistato il voto), una commedia scritta agli inizi del secolo da un'attrice, Cicely Hamilton per il movimento delle donne. Per chi non lo sapesse infatti anche le attrici in Inghilterra hanno dato il loro contributo alla lotta per il diritto al voto. Quando ai primi del Novecento le nuove leaders — Sylvia Pankhurst e Annie Kenney decisero di adottare metodi diversi (rottura di vetri a Whitehall e autoincendio di un ministro) da quelli adottati da madri e nonne, a loro si unirono anche attrici allora famose come Helen Terry, Violet Van Brugh, Eva Moore e Decima Moore, Evelyn Sharp e Cicely Hamilton. Furono proprio loro a fondare nel 1908 a Londra la «Actresses Franchise League». Da allora le riunioni delle suffragette cominciarono ad essere sempre più spesso vivacizzate da brevi commedie o monologhi scritti per l'occasione dalle stesse attrici. Agitazione politica e teatro in quegli anni si affiancarono con tanto successo che la lega delle attrici stabilì di costituire un play department per poter rispondere alle numerose richieste. How the vote was won è appunto parte della produzione di quegli anni e racconta con humor prettamente britannico dello sciopero delle donne che abbansarono tutto il lavoro dal momento che secondo il governo ogni donna è in realtà mantenuta da un uomo e non ha nessun bisogno né di lavoro, né di voto, né di altro. Le donne si rifiutarono tutte in casa di parenti maschi i quali, da oppositori, diventano accessi sostenitori del diritto al voto per le donne.

Anna Maria Lamarra

## Programmi Tv

- Raiuno**
  - 10.00 GINNASTICA RITMICA - Campionati europei
  - 11.00 I GRANDI FUMI - Documentario
  - 12.00 L'EUROPA DELLE GENTI
  - 13.00 GINNASTICA RITMICA - Campionati europei
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 14.00 GUNGA DIN - Film con Cary Grant
  - 15.30 CARTONI ANIMATI
  - 16.40 PROSSIMAMENTE - Attualità
  - 17.30 ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO ESTENSE
  - 17.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
  - 18.25 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Attualità
  - 18.45 SPECIALE DE «L SABATO DELLO ZECCHINO» - Varietà
  - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
  - 20.00 TG1
  - 20.30 SOTTO LE STELLE - Varietà con Edwige Fenech
  - 21.40 LEONARDO BERNSTEIN DIRIGE IL CONCERTO DI CHIUSURA DELLE PANATENEI POMPEIANE
  - 22.25 ADDIO SIGNORA MINIVER - Film con Greer Garson
  - 0.10 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
  - 9.45 PROSSIMAMENTE
  - 10.00 LA VEGLIA DELLA STREGA - Sceneggiato
  - 11.15 CLAYHANGER - Sceneggiato
  - 13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 BELLA ITALIA - Estrazioni del Lotto
  - 14.00 SCUOLA APERTA - Documentari
  - 14.30 TG2 FLASH - ESTRAZIONI DEL LOTTO
  - 14.40 VAGABONDO A CAVALLO - Film con Joel MacCrea
  - 18.00 SABATO SPORT
  - 18.25 TG2 SPORTSERA
  - 18.30 IL COMMISSARIO KOSTER - Telefilm
  - 19.40 METEO DUE - TG2 - TG2 LO SPORT
  - 20.30 I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA - Film con Ava Gardner e Robert Taylor
  - 22.25 TG2 STABERA
  - 22.30 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE - Varietà
  - 23.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA - Attualità
  - 23.30 TG2 STANOTTE
  - 23.40 NOTTE SPORT
- Raitre**
  - 13.25 PROSSIMAMENTE
  - 13.40 UMILIATI E OFFESI - Sceneggiato
  - 14.55 A LUCE ROCC

- 16.05 LA SCIENZA DELLE ACQUE - Documenti
- 16.55 IL CASO KATHARINA BLUM - Film con Angela Winkler
- 18.30 SPECIALE ORECCHIOCORNO
- 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
- 19.35 DSE: ARCHIVIO DELL'ARTE
- 20.05 DSE: SCUOLA APERTA SERA
- 20.30 I PRONESSI SPOSI - Prosa con Franco Parenti e Giovanni Crippa
- 21.55 TELEGIORNALE
- 22.30 GIANNI SCACCHI - Lirica. Musiche di Giacomo Puccini
- Canale 5**
  - 8.45 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
  - 9.45 L'AUTISTA PAZZO - Film con Red Stilton
  - 11.15 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
  - 12.00 LOU GRANT - Telefilm
  - 14.00 FERRAGOSTO IN BIKINI - Film con Walter Chiari e Raimondo Vianello
  - 15.35 L'AMICO DEL GIAGUARO - Film con Walter Chiari
  - 18.00 RECORD - Sport
  - 19.30 LOVE BOAT - Telefilm con Gavin MacLeod
  - 20.30 LA CORRIDA - Varietà con Corrado
  - 23.00 PREMIERE - Rubrica di cinema
  - 23.15 FIFTY FIFTY - Telefilm
  - 0.15 SCENFIO A NEW YORK - Telefilm
- Retequattro**
  - 8.30 VEGAS - Telefilm
  - 9.20 SWITCH - Telefilm
  - 10.10 LE QUATTRO VERITÀ - Film con Hardy Kruger
  - 12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
  - 13.00 CIAO CIAO - Cartoni animati
  - 14.30 LA FAMIGLIA DI BRADFORD - Telefilm
  - 15.30 DALIA AZZURRA - Film con Veronica Lake
  - 17.30 DETECTIVE PER AMORE - Telefilm
  - 18.15 C'EST LA VIE - Quiz
  - 19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
  - 20.30 LA VIA DEL RAJAH - Film con Brigitte Bardot
  - 22.40 CINEMA AND COMPANY
  - 23.10 PIETÀ PER I GUESTI - Film con Kirk Douglas
  - 1.00 VEGAS - Telefilm
- Italia 1**
  - 9.20 WONDER WOMAN - Telefilm
  - 10.10 L'UOMO DA 8 MILIONI DI DOLLARI - Telefilm
  - 11.00 LOBO - Telefilm con Claude Akins
  - 12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm

- 13.30 T.J. HOOKER - Telefilm
- 14.00 TOMA - Telefilm con Tony Musante
- 16.00 BIM BUM BAM - Varietà
- 18.00 MUSICA E VARIETÀ - Regia di Pino Calà
- 19.00 ARNOLD - Telefilm
- 19.30 HAPPY DAYS - Telefilm
- 20.00 MAGICA, MAGICA EM - Cartoni animati
- 20.30 SUPERCAR - Telefilm «Due secondi per vivere»
- 21.30 A-TEAM - Telefilm «Zanna»
- 22.30 ITALIA 1 SPORT
- 23.30 GRANDI PRIX - Settimanale sportivo
- 0.45 DEEJAY TELEVISION - Di Claudio Cecchetto
- Telemontecarlo**
  - 12.00 CARTONI ANIMATI
  - 13.45 SILENZIO... SI RIDE - Cinema muto
  - 15.00 TMC - SPORT
  - 17.55 MANMANA VITTORIA - Telenovela
  - 19.45 LA MIA SPIA DI MEZZANOTTE - Film con Doris Day
  - 21.45 L'INDOSSATRICE - Film con Lana Turner
  - 23.00 SPORT NEWS - Cinema: Campionati del mondo
  - 24.00 GLI INTOCCABILI - Telefilm
- Euro TV**
  - 8.00 CARTONI ANIMATI
  - 12.00 MISSHOWE IMPOSSIBILI - Telefilm
  - 12.30 IL LEONARDO
  - 14.00 UOMO TIGRE - Cartoni animati
  - 14.00 SPORT - CATCH
  - 16.30 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telefilm
  - 18.00 L'UOMO TIGRE - Cartoni animati
  - 19.00 LAREDO - Telefilm
  - 20.30 LA TALPA - Sceneggiato con Alce Giarretto
  - 22.20 E BEATRICE STA A GUARDARE - Film con Umberto Orlandi e Serge Reggiani
  - 0.30 FILM A SORPRESA
- Rete A**
  - 8.00 ACCENDI UN'AMICA
  - 14.00 LAC RICE PRICE - Vendita
  - 16.00 VENDITA PROMOZIONALE
  - 19.30 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela
  - 20.30 IL SEGRETO - Telenovela
  - 21.30 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela
  - 23.30 WANNA MARCH - Vendita

## Radio

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 7. 8. 10. 12. 13. 19. 23. Onde verde: 6.56, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57, 9 Viaggio fra i grandi della canzone; 11 Alta stagione; 11.30 Lanterna magica; 12.30 I personaggi della storia; 14 Il figlio del Voodoo; 15 Sotto il sole sopra la luna; 16.30 Doppio gioco; 17.30 Alla ricerca del Sud perduto; 19.30 Il pastore; 20.30 Giocavento; 21.30 Astrisco musicale; 21.40 Concerto «Parthenon» Pompeiano (Enrico L. Bernstein); 23.05 La telefonata
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 20.30, 22.30, 6 Leggera, ma bella; 8.45 Milla e una canzone; 14.00 Programmi regionali; 15-17-32-18-32 Bell'Italia; 19.50 Eccestra Cetrà; 21 Concerto London Symphony Orchestra; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 8.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.52, 9 Premier; 8.30 - 10.25 Concerto marino; 11.52: Pommeriggia musicale; 15.30 Folcloreconcerto; 18.30-19.00 Spazio re; 21.10 Concerto; 23.58 Notturno italiano.
- Sottoscrizione**
  - I compagni Ermanno Spedaliere e Rosaria Di Gennaro nel giorno del loro matrimonio sottoscrivono per l'Unità. Dalle Sezioni di Portici (Napoli) e dal Gruppo Consiliare giungono cordiali auguri.

## Scegli il tuo film

VAGABONDO A CAVALLO (Raidue, ore 14.40)  
La zucherosa storia diretta nel '50 dal Hugo Fregonese di un cowboy amante dei grandi spazi e del suo destriero, sul quale scorrazza in lungo e in largo. Un giorno però si trova a dover badare a quattro bambini orfani. Che disastro, ci vorrebbe una brava ragazza... Con Joel Mac Crea e Wanda Hendrix.

L'AMICO DEL GIAGUARO (Canale 5, ore 15.35)  
D'accordo, ha fatto credere di essere ricco, bazzica una banda di scottatori e fa un po' il birichino con le donne, ma in fondo è un cuor d'oro, pronto a convertirsi all'onestà e alla fidanzata. La commedia di Bennati (1959) propone uno scintillante Walter Chiari, qui affiancato da Elke Sommer e Mario Carotenuto.

IL CASO KATHARINA BLUM (Raitre, ore 16.55)  
Il lavoro della copista Schönlöndorff-von Trotta, che ricalca un romanzo di Heinrich Böll, è un attacco frontale contro il magnate tedesco della carta stampata Springer, colpevole di aver alimentato nella Germania Federale un clima di isterico anticomunismo. Katharina Blum è una giovane cameriera presa di mira dalla polizia e da un giornale «popolare» (è facile riconoscerla la famigerata «Bild-Zeitung») per aver ospitato un disertore. Girato nel '75, il film — onesto e niente più — ha sollevato in Rft non poche polemiche. Eccellente l'interpretazione di Mario Adorf.

I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA (Raidue, ore 20.30)  
I poemi cavallereschi di cui nel titolo non sono che un pretesto per uno sfogo tutto loyale a presentazioni, costumi, rimandi, a Ava Gardner e Robert Taylor e Mel Ferrer. Re Artù si appresta a diventare re di Bretagna, ma più che i nemici, lo offendono le maldicenze di Modred, marito della sorellastra Morgana. Tutto, naturalmente, finisce in gloria e il fido Lancillotto, sconfitto Modred, potrà raccogliere l'eredità di Artù, ormai giunto alla fine dei suoi giorni. Dirige, nel '53, Richard Thorpe.

LA VIA DEL RAJAH (Retequattro, ore 20.30)  
Trasportare un carico di rhum dall'Avana al Texas in pieno proibizionismo? Uno scherzo da ragazzi per un contrabbandiere come Corny, se non ci mettesse lo zampino Linda Larnie, diva del cinema che fa perdere la testa al rude malvivente. Lino Ventura e Brigitte Bardot sono gli interpreti. Robert Enrico il regista. Era il 1972.

ADDIO SIGNORA MINIVER (Raiuno, ore 23.25)  
Firmata H.C. Potter (1950) ecco una classica storia strappalacrime e basta, nonostante Greer Garson e Walter Pidgeon. La signora Miniver rivede finalmente il marito che ha combattuto come ufficiale nell'esercito inglese, una figlia finita ausiliaria al Cairo e un figlio reduce dall'America. Ma c'è un terribile segreto: una grave malattia la ucciderà in pochi mesi. Sarà in tempo a risolvere tanti piccoli e grandi problemi prima di morire serenamente.